



Pallavolo maschile Grande gioia per il Bastia che si prende pure il libero Prandi

La Sir in A2 e con Dall'Olio

Ieri la conferma ufficiale del ripescaggio e l'ingaggio del coach



Colpaccio La Sir arriva in A2 con un bel botto: Dall'Olio

Il patron Sirici è al settimo cielo: "Siamo nella storia e lo meritiamo per la passione che ci mettiamo"

BASTIA - Cinque luglio 2010, data memorabile per il volley di Bastia Umbra che riscrive la storia. La Commissione campionati, alle 18 di ieri pomeriggio, ha accettato, a conferma delle insistenti voci che già circolavano da un po' di tempo tra gli addetti ai lavori, l'ammissione della Sir Volley al campionato nazionale di serie A2 maschile. Una soddisfazione enorme per il presidente Gino Sirici e per tutti i membri della società bianconera che vedono finalmente coronarsi un sogno inseguito a lungo. "Sono estremamente felice", queste le prime parole del numero uno della Sir Gino Sirici. "Finalmente siamo nella storia. Siamo orgogliosi di poter disputare la serie A2, una categoria che credo di poter dire meritiamo in pieno. E nella quale vogliamo stabilizzarci. Già da diversi giorni si parlava della possibilità di una nostra ammissione, ma adesso che tutto è ufficiale dobbiamo metterci di buona lena al lavoro. Abbiamo già in essere diverse trattative per allestire una squadra in grado di ben figurare e faremo del nostro meglio per confermare il buon nome che ci siamo costruiti

in questi anni di pallavolo". Certo è che, dopo anni di lavoro e di sacrifici, la serie A2 è davvero meritata per l'entourage bianconero, capace di affermarsi per le proprie doti di serietà e di passione per la pallavolo. Parte dunque

una grande e nuova avventura e tutti dalle parti di Bastia hanno l'interesse di viverla quotidianamente con grande entusiasmo. L'ufficializzazione dell'ammissione in A2 mette ora in moto tutta la macchina organizzativa della Sir

per quanto concerne la costruzione della squadra. Già in corso diverse trattative e soprattutto due le ufficialità, una in campo e una in panchina. A guidare i Block Devils in questo esordio nella seconda serie nazionale ci sarà un'icona del volley italiano come Francesco "Pupo" Dall'Olio. Già regista soprafino nella sua carriera da giocatore sia nei club che in nazionale, dal 1995 è tecnico stimato per le sue doti tecniche e per le sue qualità morali. Gioia del Colle, Modena, Padova, Ferrara, Piacenza, Perugia e Treviso le tappe della sua carriera da tecnico in serie A1 nella quale figurano anche tre stagioni in A2 ad Asti, Ferrara e Parma, delle quali le ultime due terminate con la promozione in serie A1. Per quello che riguarda i componenti della rosa il primo acquisto ufficiale è quello del libero. A comandare la seconda linea nella prossima stagione ci sarà Massimiliano Prandi, giovane classe '89 di scuola Cuneo con all'attivo già due stagioni in A2 a Cavriago e Massa. Prandi, elemento dalle ottime qualità tecniche, è il primo tassello di una creatura in costruzione.

Basket A dilettanti Collaborazione con Siena

Andreus e Scrocco nel mirino Liomatic

Lorenzo Fiorucci

PERUGIA - Cinque pedine sono andate al loro posto. Cinque dei sei senior che sono previsti per il roster hanno un nome e un cognome. Mattia Caroli (play), Marco Pazzi (pivot), Simone Bonamente (ala), Davide Poltroneri (guardia) e Giacomo Chiatti (play) sono i volti noti che i tifosi della Liomatic ritroveranno sul parquet del PalaEvangelisti anche per la prossima stagione in serie A dilettanti, dopo la splendida annata da neopromossa, chiusa con le semifinali play off. Di quella squadra che ha riportato tanta gente al palazzetto, non ci saranno più Raschi, Tessori, Grilli e Defant. Per il prossimo anno, c'è da chiudere le altre cinque caselle. Una sarà occupata ancora da un giocatore cosiddetto Senior, le altre quattro da giocatori Under, ovvero due sotto i 23 anni e altri due sotto i ventuno anni. Uno di questi sarà di sicuro scelto fra i più promettenti del vivaio perugino e di Ponte San Giovanni. La collaborazione con Basket Academy continua, ma se ne apre anche una importantissima con la Mens Sana Montepaschi Siena. Perugia, per altro, ha già cotanti con i big della pallacanestro italiana visto che nell'Under 19 gioca già un classe 1992, ovvero Francesco Ramenghi, prodotto del vivaio perugino. Adesso, la Liomatic potrebbe avere qualche Under che Siena vuol far crescere. Intanto, alla squadra guidata da Paolini, radio mercato accosta due giocatori che potrebbero ricoprire il ruolo di ala piccola. Si tratta di Davide Andreus, lo scorso anno alla Consumit Virtus Siena che non rientra comunque fra gli Under e potrebbe essere quel senior che fa al caso della Liomatic. E' nato a Padova nel 1986 ed è alto 202 centimetri. Lo scorso anno ha chiuso con il 49 per cento da due, il 53 da tre e il 77 dalla linea dei liberi. Da tutti è considerato uno dei migliori prospetti della categoria. Un altro nome in voga è quello del più esperto Stefano Scrocco, guardia ala del 1977 che nella scorsa stagione ha giocato ad Omegna nel girone A della A dilettanti. Scrocco ha chiuso la stagione con il 46 per cento da due, il 43 da tre e il 77 per cento ai tiri liberi.

Boccette In 130 hanno partecipato al torneo organizzato al circolo di Taverne di Corciano

Fabrizi e Nadery trionfano alla Small Billiards

CORCIANO - Si è conclusa domenica la gara interregionale di boccette, la prima ad essere attuata con il nuovo regolamento Fibus per la stagione 2010/2011. Il torneo è stato disputato presso la nuova sede del circolo sportivo Small Billiards di Taverne di Corciano dove gli oltre centotrenta partecipanti e i numerosi spettatori hanno potuto usufruire di locali climatizzati, tribune e una familiare ospitalità nel giardino estivo del club. Ad arrivare in testa ai sedici vincitori, due fuoriclasse di tutto rispetto: primo classificato, il marchigiano Germano Fabrizi, che da Tolentino ha portato in Umbria ancora una volta la sua ventennale passione ed immensa esperienza per il gioco delle boccette. Fabrizi, che già conosceva la realtà umbra, si è dichiarato più che soddisfatto non solo per il risulta-

to, ma anche per l'attenta e completa organizzazione dell'evento. Il perugino Alessandro Nadery, che gioca da tredici anni, si è invece classificato secondo rivelando che, pur essendo fermo da un po', ha ritrovato subito l'empatia col tavolo da biliardo, condividendo una combattuta e gradevole partita con l'avversario Fabrizi. A chiusura della gara, il presidente della Fibus, Enrico Rosa, ha ribadito la positività e l'importanza della sala Small Billiards che sta già aprendo tante nuove possibilità per una programmazione sempre più ampia e coinvolgente. Il patron della Small Billiards, Silvio Bonini, non si è però di certo limitato a raccogliere gli elogi delle tante persone coinvolte, ma ha saputo rendere l'appuntamento un'importante occasione per notare nuovi talenti da inserire nella



sua squadra in vista della prossima stagione. Numerosi infatti erano i master presenti alla gara, molti dei quali sono candidati a diventare campioni in Italia. Il circolo

Small Billiards continua la sua attività con un nuovo appuntamento sportivo, il torneo di soft dart organizzato con B.S. Billiards ed Effeggi, che ha già registrato l'adesio-



Grande serata
A Corciano è andato in scena il top delle boccette

ne di 280 iscritti, numerosi da Roma e Firenze. Il torneo, di categoria unica, si terrà giovedì alle 21,30 e per informazioni è possibile contattare 075.6977444.

Parapendio a motore Belle prove per il gualdese in Francia e Inghilterra

Passeri brilla sul cielo europeo

GUALDO TADINO - C'è un gualdese che si fa valere anche all'estero con il proprio parapendio a motore. Si tratta del quattro volte campione italiano di paramotore, Sandro Passeri, che nelle settimane scorse ha partecipato alla prova di campionato nazionale inglese e a quella francese dopo che lo scorso anno aveva corso per la conquista del titolo di campione del mondo nella specialità del parapendio con motore. Due importanti partecipazioni che si sono chiuse con un nono posto in terra



In volo Il gualdese Sandro Passeri

inglese con il suo parapendio Vittorazi primo degli italiani e davanti a tanti piloti di casa. In Francia invece un quattordicesimo posto nella categoria elite per il gualdese Sandro Passeri. Dopo i quattro titoli italiani, una partecipazione al mondiale con la maglia azzurra confermandosi il migliore degli italiani, per Sandro Passeri anche la soddisfazione della partecipazione a questi due campionati nazionali con due risultati positivi che si aggiungono al quindicesimo posto assoluto ai mondiali del 2009.

Karate Prova d'esame per oltre cento atleti a Bastia Umbra

Nuove cinture per l'Umbria

BASTIA UMBRA - Un centinaio di karateka provenienti dall'Atletico di Bastia Umbra, dal Gymnasium di Città di Castello e dall'O.A.M Miyagi di Montepetriolo si sono cimentati in una lunga e articolata prova di esami presso il palasport di Bastia. Si è trattata di una prova di karate goju-ryu che si è svolta secondo il programma di stile codificato dal responsabile nazionale Csen di questa specialità, il maestro Alfredo Principato. Una visione integrale del karate che, pur mantenendo il rigore tecnico della sua impronta tradizionale, è aperta all'esperienza agonistica. Questo modo di praticare karate, che si rifà direttamente alla scuola giapponese del maestro Satoshi Suehiro, accomuna da oltre trent'anni nel circuito O.A.M. Italia Csen molte importanti realtà karateistiche umbre e del centro Italia. Un insegnamento che

è stato ed è un vivaio di atleti e tecnici di altissimo livello. La sessione di esame di Bastia, organizzata da uno dei più quotati tecnici umbri, il maestro Gianni Aristei, ha sfornato anche questa volta un gran numero di cinture colorate e quindi di nuove sicure promesse per il karate umbro. La Commissione esaminatrice si è rallegrata per la massiccia presenza all'esame di bambini di ogni fascia di età ed anche per il buon numero di amatori. Se infatti l'impegno e la serietà dimostrati dai bambini in ogni fase della prova rappresenta una promessa per il futuro sviluppo della disciplina, la presenza di amatori, di persone cioè che in età avanzata fanno karate per il piacere di farlo, è segno della vitalità di una scuola in grado di motivare in vari modi i praticanti indipendentemente dall'età.